



**Società ticinese per l'arte e la natura**  
**Sezione ticinese di Heimatschutz**  
Casella postale 1146  
Via Borghese 42  
6601 Locarno  
T 091 751 16 25  
[www.stan-ticino.ch](http://www.stan-ticino.ch); [info@stan-ticino.ch](mailto:info@stan-ticino.ch)

Bellinzona, Castello di Sasso Corbaro  
21 maggio 2017

## Risoluzione

La Società Ticinese per l'Arte e la Natura - STAN- riunitasi oggi in assemblea ordinaria per fare il bilancio morale e finanziario dell'attività svolta nell'anno 2016, a conclusione dei lavori, ha votato all'indirizzo dei propri soci, della popolazione in generale e delle Autorità di ogni livello istituzionale, la presente risoluzione.

1. L'iniziativa legislativa generica «**Un futuro per il nostro passato**», promossa dalla STAN con il sostegno di numerose organizzazioni a scopo ideale nel 2014 ha raccolto nei termini di legge quasi 15'000 firme.

Il Consiglio di Stato ne ha trasmesso tempestivamente il testo al Gran Consiglio con preavviso favorevole. La competente Commissione della Legislazione ha rassegnato il suo rapporto pure con un avviso positivo. Nonostante tutte queste premesse favorevoli, il testo che deve proporre la traduzione in legge dei postulati dell'iniziativa STAN, pur essendo già stato in gran parte redatto, tarda a essere proposto per approvazione.

Considerato quanto precede **la STAN chiede al Direttore del Dipartimento del Territorio on. avv. Claudio Zali di fare in modo che la presentazione del messaggio governativo concernente la modifica della Legge sulla protezione dei beni culturali avvenga entro termini brevissimi.**

2. Del pari, la STAN chiede all'on. Consigliere di Stato avv. Zali di aggiornare il più celermente possibile **la scheda di coordinamento del Piano direttore P10, Beni culturali, secondo l'evoluzione della giurisprudenza del Tribunale Federale** (in particolare la sentenza DTF 135 II 209 del 1.4.2009 in re Comune di Rüti).

La STAN, pur accogliendo con ottimismo le importanti e coraggiose proposte di tutela di beni culturali di interesse cantonale avanzate dal Dipartimento del territorio tramite il Consiglio di Stato e gli importanti passi compiuti di recente dai maggiori centri urbani del Cantone, Bellinzona, Locarno e Lugano, nel campo della tutela dei beni culturali d'importanza locale, costatate l'accelerazione dei tempi della trasformazione del territorio e del paesaggio e le minacce crescenti nei confronti del patrimonio culturale del Ticino, considera che interventi legislativi chiari e incisivi siano le premesse indispensabili per l'importante cambiamento di atteggiamento che si impone con urgenza, onde evitare di trovarci a breve termine con un quadro di vita deteriorato e un patrimonio d'interesse generale gravemente impoverito.

Valga il detto "conoscere e tutelare il passato, per capire il presente"!